

noi Maggiorino Ferraris — vennero ospitati con la più fine cortesia dall'avvocato Arrigotti nel suo palazzo, dove si conserva una ricca e numerosa biblioteca del cinquecento, con alcuni incunabili preziosissimi e con carte geografiche antiche, molto rare ai giorni nostri.

Sul tardi i sindaci erano ritornati ai vicini borghi e noi partimmo, recando un dolce ricordo di questa giornata ferroviaria.

Vi confesso che se tutte le agitazioni si facessero in tal modo, io mi agiterei ogni giorno. L'unico errore, secondo me, fu di non invitare qualche rappresentante della società ferroviaria e del governo, perchè son certo che dopo i discorsi di Guido Serra e dell'avvocato Campi e dopo il pranzo al *Buc Rosso*, avrebbero aperto l'animo loro e forse anche il tronco. Apertura del tronco!... è un'espressione barbara, anzi truce: pare di dovere assistere ad una operazione chirurgica. Ma in fondo ho capito che si trattava di aprire un po' la borsa al governo per quella miseria di sussidio chilometrico.

Io spero che il desiderio dell'assemblea di Nizza e del mio amico Serra sia compiuto e che il governo non dica di no, perchè così anticiperemo il giorno di un'altra gita allegra e festosa alla simpatica Nizza.

Allora, caro Serra, non biasimerai più le spese del governo e tutti diranno:

— Ma questa non è un'apertura: questa è una serra.....tura del tronco!

Sancho.

I DELITTI DELLA FOLLA

A proposito del Congresso d'Antropologia criminale tenuto testè a Bruxelles.

Le degenerazioni della psiche, specialmente nella seconda metà del morente secolo, hanno interessato le più eccelse individualità scientifiche del nuovo e del vecchio mondo. Per quanto certe teorie emesse in proposito possano parere paradossali, talvolta incomplete, assurde anche, e giudicate a priori di inapplicabilità pratica, tuttavia ogni giorno cresce l'interesse per questo genere di studi, per questa scienza nuova, destinata ad alte mete.

In Italia abbiamo una scuola psichiatrica che viene riguardata dall'universale come la scuola più profonda, più salda, e sulla quale gli scienziati d'oltre alpi e d'oltre mare fissano il loro punto di partenza per sempre nuove investigazioni, nuovi studi. I nomi di Lombroso, Ferri, Morselli, Mantegazza ed altri spandono sul mondo scientifico antropologico, come grandi fari, una luce vivida e potente.

Nel congresso mondiale di antropologia criminale tenuto testè a Bruxelles, al cospetto di quell'accolta di dotti, il relatore *Tarde*, francese, e già noto per pregevoli lavori, con quella competenza che tutti gli riconoscono, trattò uno degli argomenti più scabrosi della criminalità, cioè: *I delitti della folla*.

È però accertato che il *Tarde* fu indotto a trattare l'argomento in parola da un libro apparso in sul principio del corrente anno, e già tradotto in francese, dovuto all'ingegno del giovane avvocato italiano *Scipio Sighele*, il quale libro ha per titolo *La folla delinquente*. Tanto il *Tarde* quanto il *Sighele* sono scientificamente d'accordo, discrepanti invece, solo in parte, nelle conclusioni giuridiche. L'opera dei due scienziati si basa sulla ricerca del perchè una folla diventa all'occasione ed in massa delinquente, quando invece la stessa folla scomposta in individui isolati, questi non commetterebbero i delitti che facendo parte della collettività commisero. Le conclusioni del *Tarde* e del *Sighele* sono consone, imperciocchè ambedue affermano che la folla delinquente è divenuta tale per forza di imitazione, trascinata per suggestione da persona a persona, dallo esempio di pochi intesi a perpetrare il delitto.

I delitti della folla, della plebe cioè, della canaglia, quella che ci proviene indistintamente dal Censo, dalla Banca, dal Parnaso e dalla Curia, come notò sdegnosamente il Giusti, non potranno essere forse mai tutti studiati causa la loro sterminata complessità.

Tuttavia è da augurarsi che se non i delitti principali e più disastrosi della folla delinquente, siano almeno investigate le incipienti morbosità psichiche, le anomalie etiche, tutte affezioni queste pericolose, che ponno, alimentate e sviluppate, degenerare in determinazioni criminose.

A mo' d'esempio la scienza antropologica dovrebbe chiarire le cause per cui quasi sempre la canaglia briaca di scetticismo, d'ogni vizio, destituita di ogni senso morale è più inclinata a spezzare una lancia pel delinquente in genere che a tutela delle di costui vittime. La scienza dovrebbe dirci in forza di che processo morboso psichico questa canaglia si avventa talora con azione collettiva contro colui che si eresse vindice delle povere vittime e che bollò col marchio rovente il delinquente scellerato.

La psiche è un campo di studi sconfinato, ed in massima parte inesplorato ancora, ma che è pronto a dare copiosa messe di risultati scientifici a quello studioso che vorrà addentrarvisi. E poichè il giovane scienziato italiano, il *Sighele*, pare determinato a completare le sue investigazioni scientifiche intorno alla psiche, così si fa voto affinchè studi il fenomeno da noi sopra segnalato indicando le cause e se è possibile il modo di scongiurare gli effetti degli strabismi morali per cui la società brancica con affannosa incertezza tra il vizio e la virtù.

Da un tale studio la scienza ne avrebbe grandissimo incremento e la società grandissimo bene.

QUADRO DELLE COMMISSIONI

NOMINATE dal CONSIGLIO PROVINCIALE nell'adunanza 8 Agosto.

Revisori del conto 1892: Frascara, Gianoglio, Camagna, Artom, Bocca, Calligaris.

Commissione del bilancio 1893: Binelli, Garbiglia, Giovanelli, Gropello, Norcia, Mazza-Galanti, Bonzi.

Commissione degli affari diversi: Daneo, Garbiglia, Goria, Mazza-Galanti, Pistone, Serra, Bussa.

Giunte distrettuali per la formazione delle liste dei giurati — Circond. di Alessandria: Ercole, Gropello, Rossi effettivi — Caserza, Lamborizio supplenti.

Circond. di Acqui: Bonzi, Gianoglio, Bruni effettivi — Pistone, Toselli supplenti.

Circond. di Asti: Camagna, Garbiglia, Goria effettivi — Borgnini, Nosenzo supplenti.

Circond. di Casale: Binelli, Bussa, Valleggia effettivi — Ferraris, Pane supplenti.

Circond. di Novi: Camagna, Candia, Norcia effettivi — Bozzano, Cumo supplenti.

Circond. di Tortona: Bogliolo, Capsoni, Mazza-Galanti effettivi — Norcia supplente.

Commissione di appello per le liste politiche: Rogna, Maioli, Cornero.

Commissione di arbitri per i reclami contro gli agenti d'emigrazione: Gropello, Rogna.

Consigli circondariali di leva — Circond. di Alessandria: Ercole, Gropello effettivi, Caserza, Maioli supplenti.

Circond. di Acqui: Borgatta, Bigliani effettivi — Gianoglio, Bruni supplenti.

Circond. di Asti: Goria, Borgnini effettivi — Clerico, Bocca, supplenti.

Circond. di Casale: Bussa, Rogna effettivi — Ferraris, Valleggia supplenti.

Circond. di Novi: Camagna, Candia effettivi — Bozzano, Norcia supplenti.

Circond. di Tortona: Capsoni, Bogliolo effettivi — Mazza-Galanti, Cantù supplenti.

Consiglio provinciale scolastico: Adorni, Binelli, Rogna, Toselli.

Direzione provinciale del tiro a segno nazionale: Caserza cav. avv. Carlo, Goria Cav. dott. Angelo.

Membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola Normale maschile di Casale: Oddone cap. Federico.

Commissioni circondariali di vigilanza sui vigneti contro la fillossera: Alessandria, Gropello — Acqui, Bonzi — Asti, Garbiglia — Casale, Valleggia — Novi, Ferretti — Tortona, Capsoni.

All'ancora Innominato Corrispondente da Molare

Alessandria, 1 Settembre 92.

EGREGIO COLLEGA,

Nuovamente mi rivolgo alla squisita cortesia della S. V. pregandola a voler pubblicare nel pregiato di *Lei giornale* la seguente risposta all'anonimo corrispondente da Molare inserita nel n. 31.

Vive grazie anticipate.

Mi aspettavo tante sciocchezze, e tanto più me le aspettavo da un anonimo avversario, il quale perchè non si firmi è presto capito: o pel timore che la propria firma farebbe ridere di compassione tutti coloro che, come me, conoscono la vostra

capacità letteraria, la quale va poco più in là del sillabario, e quindi troppo facilmente si scoprirebbe la fonte vera di quegli scritti, che hanno la pretesa di essere *pepati*: o per fare il gradasso a buon mercato, riempiendo di bugie, di contraddizioni e di gratuiti consigli le colonne dei giornali.

Ma per far polemiche come si conviene, non basta andare ad imparare l'abilità di rendere migliori le cause disgraziate: (abilità che voi vantate e di cui ve ne lascio la privativa); ma più che tutto e soprattutto occorre sostenere cause buone e vere cui qualunque abilità tornerebbe dannosa, bastando di per se stesse ad imporsi al buon senso.

E di questo passo — rivoltando dalla fodera tutta la corrispondenza del coraggioso *anonimo molarese* — facile mi riuscirebbe rispondere a tutto quell'ammasso di parole inconcludenti, che non confutano un cavolo di quanto avevo scritto io, citando fatti e prove; ma che sprecauo semplicemente tanto spazio utilissimo al benemerito giornale *La Gazzetta d'Acqui*.

Ci vuol altro che far delle chiacchiere e continuamente darsi della zappa sui piedi, confondendosi, contraddicendosi ed annientandosi: tutto ciò non fa altro che spargere, a mo' d'aureola, una luce imprudente attorno al genio incompreso di tanto maestro, che a furia di dirmi a scuola! potrebbe capitargli di scrivere a scuola!.....

Infatti per provarmi che non avete inteso di parlare di *pressioni*, vi trincerate dietro allo specioso e ridicolo pretesto che avete parlato semplicemente di *storielle e di insinuazioni*.

Ma ci vuol una bella *tolla* però! ed io m'appello al buon senso del pubblico se non si chiama far pressione allora quando si tenta per mezzo d'*insinuazioni e storielle maligne di impedire l'affermazione della volontà dei probi elettori* (come voi stesso scrivete nel numero 32 della *Gazzetta*)!?!... Via, la logica, la scuola ed il maestro — tutta roba con cui voi avete tanta dimestichezza — dovrebbero avervi insegnato a non rinnegare gli scritti vostri!...

Ma già, dimenticavo che se Bruto rinnegò i proprii figli che tradivano la patria, voi, come Bruto, potete benissimo rinnegare gli scritti vostri, che certamente non fanno un buon servizio nè alla patria, nè alla buona fede dei lettori!...

Battete, battete pure la campagna, invertite pure i periodi a vostro piacimento; sorvolate pure sui punti cardinali della polemica: ma per carità non picchiate con tanta insistenza sulla *prova del vino e delle colazioni*.

Questo è l'ultimo ramoscello al quale coll'istinto di chi si sente affogare, tentate di aggrapparvi, è vero, ma, sconsigliato che siete, non vi avvedete che quel ramoscello divelto dal tronco che io ho demolito, non riuscirà a tenervi a galla, e con esso dovete fatalmente essere sommerso dalla placida, calma ed imponente ondata della verità?

Voi più di me lo saprete, e se non lo sapete, imparatelo, che quantunque la legge annulli le elezioni ove sia pro-